



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA, DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E
DEI SETTORI AFFINI

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 61

Istituito in Italia

Sede legale: Via Giovan Battista Sammartini 5, 20125 Milano

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Approvato nella seduta del CdA il 16 dicembre 2022.

Il Documento è redatto da COMETA secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020. Il Documento è pubblicato sul sito internet del Fondo www.cometafondo.it ed è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

Indirizzo e-mail: info@cometafondo.it

Indirizzo postale: Via Giovan Battista Sammartini 5, 20125 Milano

Sommario

Premessa	2
a) Caratteristiche generali del Fondo pensione	2
b) Destinatari	2
c) Scelte pregresse in materia di gestione	3
Obiettivi della politica di investimento	6
A) Analisi delle caratteristiche demografiche e della tolleranza al rischio della popolazione di riferimento	6
B) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti	8
Reddito	9
Crescita	9
Monetario	9
TFR Silente	10
Sicurezza 2020	10
C) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro	11
Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	14
Comparto Monetario Plus	14
Comparto Reddito	18
Comparto Crescita	22
Comparto TFR SILENTE	26
Comparto SICUREZZA 2020	29
COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO	32

Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che COMETA intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alle indicazioni stabilite dalla Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020.

Il documento indica gli obiettivi che COMETA mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento si rinvia al "Documento sul sistema di governo" disponibile sul sito www.cometafondo.it.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE

COMETA è il Fondo Nazionale Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione di impianti e dei settori affini, ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

COMETA è stato istituito in attuazione dell'accordo sindacale stipulato in data 10.3.1997 tra Federmeccanica, Assistal, Intersind e Fim, Fiom, Uilm, Fismic (di seguito "fonti istitutive").

COMETA ha la forma giuridica di associazione riconosciuta ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 61. COMETA non ha scopo di lucro.

B) DESTINATARI

Sono destinatari del Fondo:

- i lavoratori dipendenti, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai Contratti collettivi nazionali di lavoro per l'industria metalmeccanica e per l'installazione di impianti - 5 Luglio 1994 e 9 Luglio 1994, e loro successive modificazioni - nonché i lavoratori dipendenti del settore orafo-argentiero industria in attuazione dell'accordo nazionale 1 febbraio 1999 i quali vi abbiano volontariamente aderito, o anche attraverso il conferimento tacito del TFR o dell'importo di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della Legge 125/2015, ai sensi di cui al successivo articolo 34 comma 7;

- i lavoratori che si trovano nelle condizioni di cui all'art.8, comma 7, lett.b) n.3), del D.lgs.252/2005, ossia i lavoratori per i quali non operi una forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi di riferimento e per i quali siano decorsi 6 mesi dalla data di prima assunzione senza che sia stata espressa alcuna manifestazione di volontà in merito al conferimento del TFR maturando.

2. Al Fondo possono essere aderenti i lavoratori dei settori industriali che applicano contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle stesse Organizzazioni sindacali dei lavoratori che stipulano il Ccnl per gli addetti all'industria metalmeccanica e alla installazione di impianti, di seguito denominati affini ed individuati nell'ambito delle seguenti categorie: odontotecnici, orafi e argentieri. L'adesione al Fondo di tali lavoratori, ferma restando l'adesione volontaria del lavoratore, deve essere preventivamente concordata, per ciascun settore, tra le citate Organizzazioni sindacali dei lavoratori e le rispettive Organizzazioni imprenditoriali di settore, che stabiliscono anche i relativi tempi di adesione. L'adesione al Fondo deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione e portata a conoscenza della COVIP insieme con l'indicazione del contratto collettivo che ha disposto l'estensione.

3. Possono restare altresì iscritti al Fondo, previo accordo sindacale, i lavoratori che in seguito a trasferimento di azienda, operato ai sensi dell'art. 47, L. n. 428/1990, ovvero per effetto di mutamento dell'attività aziendale, abbiano perso i requisiti di cui al precedente punto 1), e sempre che per l'impresa cessionaria o trasformata non operi analogo Fondo di previdenza complementare, con l'effetto di conseguimento o conservazione della qualità di associato anche per l'impresa cessionaria o trasformata.

4. Nei casi indicati ai precedenti commi 2 e 3 l'adesione al Fondo o la permanenza in esso richiedono nell'accordo sindacale la integrale accettazione del presente Statuto ed atti correlati e delle clausole per la previdenza complementare definite dalle fonti istitutive, ivi incluse quelle relative alla contribuzione.

5. Possono altresì aderire al Fondo i familiari fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli aderenti e dei beneficiari.

6. Il Fondo consente altresì, in presenza dei requisiti di partecipazione, il trasferimento in ingresso di posizioni previdenziali maturate da ex funzionari ed ex agenti delle comunità europee nel rispetto dell'art. 12 dell'Allegato VIII dello Statuto dei funzionari dell'Unione Europea, così come recepito nel documento integrativo di cui all'Allegato.

7. Sono beneficiari i soggetti che percepiscono la prestazione pensionistiche.

8. L'adesione al Fondo può avvenire con le seguenti modalità:

- a) adesione esplicita;
- b) adesione con conferimento tacito del TFR;
- c) adesione contrattuale.

9. Sono associate al Fondo le imprese che abbiano alle loro dipendenze lavoratori aderenti al Fondo.

C) SCELTE PREGRESSE IN MATERIA DI GESTIONE

Il Fondo COMETA è stato istituito nel 1997, successivamente autorizzato all'attività nel 1998, ha avviato la gestione finanziaria per delega di gestione il 31/01/2000.

All'avvio della gestione finanziaria è stato adottato un mono-Comparto caratterizzato da una gestione bilanciata prudente di 20% azionario e 80% obbligazionario.

Dopo aver effettuato una indagine campionaria sugli aderenti al Fondo al fine di analizzare e descrivere gli aderenti ed i loro stili finanziari, ad aprile 2004 il Fondo ha avviato una gestione multi-Comparto in cui ad un comparto garantito sono stati affiancati tre diversi comparti ognuno con un diverso profilo di rischio rendimento

Nel 2015 a seguito del blocco di nuove iscrizioni al comparto Garantito del Fondo Cometa, denominato Sicurezza, il Consiglio di Amministrazione di Cometa, ha provveduto a istituire un nuovo comparto denominato Sicurezza 2015 rivolto ai nuovi aderenti silenti a partire da novembre 2015, oltre che agli aderenti dei quattro comparti mediante switch verso il nuovo comparto. Nel 2015 Cometa ha quindi aggiunto un nuovo comparto prevedendo un totale di 5 differenti comparti, quattro dei quali sono rimasti aperti a nuove adesioni.

Nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del decreto 166/2014 il Fondo ha provveduto a dotarsi del Documento sui Conflitti di Interesse ed a specificare i mercati regolamentati in cui opera.

Nel 2016 il Fondo ha avviato la rimodulazione della politica di investimento dei comparti Reddito, Crescita e Monetario.

Per il comparto Reddito è stato fissato l'obiettivo di realizzare un rendimento previdenziale in linea col TFR da conseguire nel rispetto di una volatilità annua pari al 5%, assegnando mandati multi asset attivi total return.

Con il Comparto Crescita si è voluto consentire agli aderenti, che hanno un profilo di rischio/rendimento e un orizzonte temporale idonei, di sfruttare la maggiore volatilità contenuta in esso per ottenere rendimenti attesi maggiori rispetto al comparto Reddito. L'obiettivo era quello di massimizzare il rendimento rispettando il vincolo di volatilità dell'8%, attraverso l'assegnazione di mandati multi asset attivi total return.

Il Comparto Monetario è diventato il comparto di uscita, e non più di ingresso, per quegli aderenti prossimi a cessare l'attività lavorativa o la perdita dei requisiti di partecipazione. L'obiettivo è quello di massimizzare il rendimento contenendo nel limite dell'1% la volatilità annua realizzata, attraverso mandati di tipo obbligazionario a rischio controllato.

A fine 2019 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha avviato il processo di selezione per un nuovo comparto garantito, poiché i 2 comparti allora in essere (Sicurezza e Sicurezza 2015) sarebbero scaduti il 30/04/2020. Dopo la pubblicazione di 2 bandi per i quali non è stato possibile aggiudicare i mandati di gestione garantiti, COMETA ha pubblicato un terzo bando sempre con l'obiettivo di dare una risposta, dal punto di vista normativo agli aderenti "Silenti" e, seppur parziale ma sempre con una garanzia contrattuale, agli aderenti che abbiano scelto esplicitamente il comparto garantito.

Si è quindi ritenuto necessario dividere la popolazione dei comparti Sicurezza e Sicurezza 2015 in due differenti comparti:

Comparto Tfr_Silente: comparto destinato ai soli aderenti Silenti, che non potrà essere scelto tramite switch. L'eventuale esplicitazione dell'adesione comporterà il conseguente switch automatico verso il comparto "Sicurezza" o ad altro comparto di Cometa a scelta dell'iscritto.

Comparto Sicurezza2020: comparto inizialmente destinato agli aderenti che hanno scelto esplicitamente il comparto garantito e che potrà essere scelto tramite switch.

Nel 2021 COMETA ha avviato l'analisi dei comparti finanziari non garantiti (Monetario Plus, Reddito e Crescita) verificando le asset allocation strategiche implementate, considerando sia i risultati ottenuti tramite analisi di rischio e rendimento, sia prospetticamente anche alla luce dell'attuale difficile contesto di mercato.

In una prima fase sono stati portati all'attenzione degli organi del Fondo due prime analisi elaborate dalla struttura interna:

La Funzione di Gestione del Rischio ha approfondito le caratteristiche economiche e demografiche degli iscritti al Fondo, l'analisi storica e le prospettive future sulla composizione anagrafica della popolazione di riferimento e i rendimenti conseguiti dagli aderenti, con una stima dei tassi di sostituzione

La Funzione Finanza ha svolto un confronto dell'andamento dei comparti di Cometa rispetto al peer group costituito dai rispettivi comparti dei Fondi Pensione Negoziali italiani, considerando il periodo di vigenza delle attuali convenzioni di gestione.

Successivamente sono stati coinvolti gli attuali gestori finanziari di Cometa per verificare la coerenza delle attuali asset allocation e modelli gestionali rispetto agli obiettivi dei comparti. Per meglio analizzare e sintetizzare le proposte ricevute, e avviare il processo di selezione dei gestori oltre che di individuazione dell'asset allocation, il Fondo ha coinvolto il consulente finanziario nella fase conclusiva del processo iterativo. Il Cda di Cometa, in relazione ai comparti Monetario Plus, Reddito e Crescita in data 11 aprile 2022 ha quindi deliberato l'assegnazione dei mandati di gestione così come specificati al presente documento.

Obiettivi della politica di investimento

COMETA ha lo scopo di consentire agli aderenti (o “iscritti” nel seguito) di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Per il raggiungimento dell’obiettivo finale, COMETA attua una gestione “MultiComparto” basata su cinque diversi Comparti di investimento, ciascun Comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Reddito
- Crescita
- Monetario Plus
- TFR Silente
- Sicurezza 2020

Il comparto garantito TFR SILENTE è destinato esclusivamente ad accogliere i contributi degli iscritti al FONDO con modalità tacita di cui all’art. 8, comma 9, del DECRETO (iscritti in base al c.d. “silenzio-assenso”). L’adesione al comparto sarà mantenuta fintanto che non si manifesti la volontà di adesione esplicita a Cometa. L’aderente che diviene esplicito verrà trasferito nel comparto Reddito ferma restando la sua possibilità di trasferire in altro comparto (ad esclusione del TFR SILENTE).

In caso di richiesta della RITA e salvo diversa volontà dell’iscritto da esprimersi al momento della richiesta, la porzione di montante di cui si chiede il frazionamento confluirà nel comparto MONETARIO PLUS.

L’adesione esplicita a COMETA comporta l’iniziale conferimento dei contributi al comparto REDDITO, è data facoltà all’aderente di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza, e senza costi.

Nel corso del 2022 il Fondo Cometa ha proceduto a ridefinire la propria politica di investimento in funzione degli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, con l’obiettivo di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale così come prescritto dalla deliberazione Covip del 16 marzo 2012. A tal fine sono stati considerati i fattori di seguito descritti.

A) ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E DELLA TOLLERANZA AL RISCHIO DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

L’analisi delle caratteristiche demografiche e della tolleranza al rischio è stata condotta sia sugli iscritti al Fondo sia attraverso la somministrazione di un opportuno questionario ad hoc ad un campione rappresentativo dell’intera popolazione di riferimento. In linea anche con quanto suggerito dall’Eiopa nelle opinions “on the supervision of longterm risk assessment by IORPs providing DC schemes” gli obiettivi previdenziali, i livelli di rischio da fissare e le metriche da monitorare nel lungo periodo devono dipendere dagli obiettivi e dalla tolleranza al rischio degli aderenti stessi. La capacità di poter assumere rischi è stata pertanto stimata attraverso l’analisi delle caratteristiche della popolazione, la componente della risk tolerance che fa riferimento alla volontà di assumere o meno il rischio è stata stimata invece

avvicinando la popolazione di riferimento in modo diretto attraverso la somministrazione di opportuni questionari. I diversi livelli di profilo di rischio emersi dall'analisi dei questionari ha indotto il Fondo a confermare una offerta previdenziale basata sul multi-comparto.

Per ciascun comparto, ovvero Reddito, Crescita, Monetario Sicurezza TFR e Sicurezza Silenti, è stato quindi individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età. Per monitorare le variazioni dei profili di rischio e rendimento tutti i dati vengono costantemente aggiornati e nelle figure che seguono sono riportati quelli al 30 settembre 2022.

COMPARTO REDDITO Classi di età	Numero Aderenti	Età media in anni	Anzianità contributiva alla Previdenza complementare
<25	3.277	23	1
25=<età<=34	34.999	31	3
35=<età<=44	57.532	41	10
45=<età<=54	91.585	50	15
56=<età<=64	66.882	58	18
65eoltre	1.315	66	21
Totale iscritti analizzati	255.590	47	13

COMPARTO CRESCITA Classi di età	Numero Aderenti	Età media in anni	Anzianità contributiva alla Previdenza complementare
<25	298	23	2
25=<età<=34	6.576	31	4
35=<età<=44	8.949	41	10
45=<età<=54	10.058	50	15
56=<età<=64	4.723	58	19
65eoltre	82	66	20
Totale iscritti analizzati	30.686	44	12

COMPARTO MONETARIO Classi di età	Numero Aderenti	Età media in anni	Anzianità contributiva alla Previdenza complementare
<25	14	24	3
25=<età<=34	1.682	32	8
35=<età<=44	8.855	41	13
45=<età<=54	12.860	50	14
56=<età<=64	9.632	59	15
65eoltre	737	66	15
Totale iscritti analizzati	33.780	50	14

COMPARTO SICUREZZA 2020 Classi di età	Numero Aderenti	Età media in anni	Anzianità contributiva alla Previdenza complementare
<25	48	23	2
25=<età<=34	1.409	32	7
35=<età<=44	5.741	41	13
45=<età<=54	10.263	50	18
56=<età<=64	8.671	58	20
65eoltre	271	66	20
Totale iscritti analizzati	26.403	50	17

COMPARTO STFR SILENTI Classi di età	Numero Aderenti	Età media in anni	Anzianità contributiva alla Previdenza complementare
<25	701	23	1
25=<età<=34	9.455	30	3
35=<età<=44	6.406	40	9
45=<età<=54	4.783	50	11
56=<età<=64	2.491	58	12
65eoltre	217	66	12
Totale iscritti analizzati	24.053	40	7

Note: • al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti, rispetto a cui procedere alle successive stime dell'integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: sono stati considerati solo gli iscritti attivi con versamenti superiori ad una certa soglia e sono stati esclusi alcuni outlier) rispetto alla popolazione complessiva del Fondo che ammonta a 461.962 aderenti

Dall'analisi emerge che nel comparto più numeroso, Reddito, gli aderenti hanno una età media di 47 anni, sono per circa il 50% operai con un titolo di licenza media superiore e contribuiscono al Fondo con l'1.9% del proprio reddito annuo (oltre al TFR). Nel comparto Crescita gli aderenti sono mediamente più giovani (44 anni), in oltre il 40% dei casi hanno conseguito una laurea e versano al Fondo volontariamente oltre il 2,1% del proprio reddito annuo. Nel comparto Sicurezza 2020 e nel comparto Monetario gli aderenti sono mediamente più anziani (50 anni) e maggiore è l'anzianità contributiva alla previdenza complementare. Per tutti i comparti inoltre c'è una evidente tendenza ad una contribuzione maggiore all'aumentare dell'età.

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEI COMPARTI

Nel corso della revisione della politica di investimento il Fondo ha confermato, anche in funzione dei diversi appetiti per il rischio emersi nell'indagine campionaria, la validità dell'articolazione in cinque comparti, opportunamente differenziati, individuandone caratteristiche, obiettivi ed asset allocation ottimali. Nel corso del 2022, il Fondo Cometa ha quindi proceduto - con il supporto dell'Advisor - all'aggiornamento dello scenario di mercato prospettico al fine di individuare le migliori composizioni dei profili rischio rendimento così come definiti nel successivo paragrafo "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria"

Di seguito vengono riportate per i cinque comparti le stime degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo o degli oneri fiscali gravanti sulla quota) su orizzonti temporali coerenti con la natura dei comparti aggiornate con lo scenario di mercato al 30/09/2022. Le simulazioni dei rischi e dei rendimenti degli asset finanziari nei quali il Fondo investe, sono state realizzate e fornite dal consulente Moody' a partire da un Generatore di Scenari Economici proprietario, un modello usato per produrre simulazioni plausibili sul comportamento congiunto di variabili macroeconomiche (PIL, inflazione, tassi di cambio ecc) e mercati finanziari (prezzi di azioni, obbligazioni governative, obbligazioni corporate ecc.)

Reddito

L'obiettivo della gestione consiste nel realizzare un rendimento in linea con la rivalutazione del TFR, su un orizzonte temporale compreso tra i 6 e i 10 anni, contenendo nel limite dell'8% la volatilità ex-ante dalla gestione. E' pertanto il comparto adatto per gli aderenti con tolleranza al rischio intermedia

Orizzonte temporale della verifica: 10 anni.

Obiettivo rendimento: TFR pari al 3,2% medio annuo

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 5,25 %.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 4,4% corrispondente al 2% in termini reali.

Probabilità di raggiungere l'obiettivo: 72%

Nei soli casi in cui il rendimento target non è raggiunto il rendimento medio è pari al 2% nominale annuo

Crescita

L'obiettivo della gestione consiste nel massimizzare il rendimento su di un orizzonte temporale non inferiore a 10 anni. E' pertanto il comparto adatto per gli aderenti con tolleranza al rischio più elevata

Orizzonte temporale della verifica: 15 anni.

Obiettivo rendimento TFR+1% pari al 4,1% medio annuo

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 10,43%

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 5,88% corrispondente a 3,6% in termini reali.

Probabilità di raggiungere l'obiettivo: 67%

Nei soli casi in cui il rendimento target non è raggiunto il rendimento medio è pari al 2,2% nominale annuo

Monetario

L'obiettivo della gestione consiste nel salvaguardare il capitale, su un orizzonte temporale non superiore a 5 anni, contenendo nel limite dell'1,25% la volatilità ex-ante dalla gestione. E' pertanto il comparto adatto per gli aderenti prossimi al pensionamento

Orizzonte temporale della verifica: 5anni.

Obiettivo rendimento: 0%

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 1,72%

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 2,37% corrispondente a -0,4% circa in termini reali1.

Probabilità di raggiungere l'obiettivo: 100%

TFR Silente

L'obiettivo della gestione è conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio dato dalla deviazione standard da contenere nel limite indicato del 4,5%.

Nel rispetto della normativa il comparto presenta le caratteristiche individuate dal d.lgs 252/05 e dalle Direttive Generali approvate dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione con delibera del 28 giugno 2006, ossia:

contempla un effettivo impegno ad assicurare almeno il risultato della restituzione integrale del capitale affidato in gestione, al netto di qualsiasi onere, entro un lasso di tempo predeterminato e/o al realizzarsi di determinati eventi;

presenta una politica di investimento idonea a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

La garanzia prevede la restituzione, al netto di eventuali smobilizzi, di un importo almeno pari al Valore Minimo Garantito, alla scadenza della convenzione fissata al 31/05/2030 e, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi riferiti agli iscritti al comparto: Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. Il Valore Minimo Garantito per ciascuna posizione individuale è pari alla somma dell'Attivo Netto Destinato alla Prestazione alla data di avvio convenzione e ai conferimenti netti successivi alla data di decorrenza della convenzione.

L'orizzonte temporale di investimento del potenziale aderente è medio (tra 5 e 10 anni)

Orizzonte temporale della verifica: 8 anni.

Obiettivo rendimento TFR pari al 3,3% medio annuo

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 2,9 %.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 3,36% corrispondente allo 0,9% in termini reali.

Probabilità di raggiungere l'obiettivo: 52%

Nei soli casi in cui il rendimento target non è raggiunto il rendimento medio è pari al 2,2% nominale medio annuo

Sicurezza 2020

L'obiettivo della gestione è conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio dato dalla deviazione standard da contenere nel limite indicato del 6%.

la garanzia prevede la restituzione, al netto di eventuali smobilizzi, di un importo almeno pari al Valore Minimo Garantito, alla scadenza della convenzione fissata al 31/05/2030 e, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi riferiti agli iscritti al comparto: Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Il Valore Minimo Garantito per ciascuna posizione individuale è pari all'85% della somma dell'Attivo Netto Destinato alla Prestazione alla data di avvio convenzione e dei conferimenti netti successivi alla data di decorrenza della convenzione.

L'orizzonte temporale di investimento del potenziale aderente è medio (tra 5 e 10 anni)

Orizzonte temporale della verifica: 8 anni.

Obiettivo rendimento TFR pari al 3,3% medio annuo

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari a 4,36%.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 4,1% corrispondente a 1,6% in termini reali.

Probabilità di raggiungere l'obiettivo: 66%

Nei soli casi in cui il rendimento target non è raggiunto il rendimento medio è pari al 2,1% nominale medio annuo

C) VERIFICA DELLA COPERTURA PENSIONISTICA DI II PILASTRO

Considerato che la prestazione pensionistica erogata dal Fondo Cometa è diretta a integrare le prestazioni del sistema obbligatorio, la politica di investimento individuata e stata definita anche in funzione della copertura pensionistica (lorda) di II pilastro che il Fondo intende erogare.

A tal fine sono stati individuati aderenti tipo a partire dalle caratteristiche demografiche ed economiche degli iscritti al Fondo quali

- il montante previdenziale cumulato alla data di analisi
- la retribuzione annuale lorda e la sua crescita che determinano sia l'ammontare delle future contribuzioni sia il reddito al pensionamento utile al fine del calcolo del tasso di sostituzione di secondo pilastro. Quest'ultimo è calcolato attraverso il rapporto tra la rendita derivante dalla conversione del montante cumulato e la retribuzione all'età del pensionamento
- la contribuzione annuale totale al Fondo (somma di TFR, contributo personale e contributo del datore di lavoro)
- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a settembre 2022);
- i coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall'attuale contratto tra il Fondo e il soggetto erogatore delle rendite
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti al Fondo Cometa

Sulla base delle precedenti ipotesi e considerando le simulazioni dei rendimenti degli asset finanziari nei quali il Fondo investe fornite dal consulente Moody's sono stati stimati i tassi di copertura di II pilastro al pensionamento. I tassi di sostituzione di secondo pilastro riportati nelle seguenti tabelle sono stati

calcolati al netto dei costi e degli oneri fiscali gravanti sulla quota in funzione del profilo di rischio del comparto e sono riportati in termini reali:

Comparto Reddito				
	Età aderenti			
	30 anni	40 anni	50 anni	60 anni
scenario avverso	6,9%	6,8%	6,4%	5,7%
TASSO SOSTITUZIONE SECONDO PILASTRO	14,9%	12,9%	10,0%	7,1%
scenario favorevole	26,0%	20,5%	14,3%	8,6%

Comparto Crescita				
	Età aderenti			
	30 anni	40 anni	50 anni	60 anni
scenario avverso	7,3%	7,1%	6,9%	6,1%
TASSO SOSTITUZIONE SECONDO PILASTRO	17,9%	15,0%	11,8%	8,3%
scenario favorevole	32,7%	25,2%	18,0%	10,8%

Comparto Monetario				
	Età aderenti			
	30 anni	40 anni	50 anni	60 anni
scenario avverso	6,2%	620,0%	5,8%	5,2%
TASSO SOSTITUZIONE SECONDO PILASTRO	13,3%	11,3%	8,6%	6,2%
scenario favorevole	22,7%	17,81%	12,9%	7,2%

Comparto Sicurezza 2020				
	Età aderenti			
	30 anni	40 anni	50 anni	60 anni
scenario avverso	6,3%	6,4%	6,2%	5,6%
TASSO SOSTITUZIONE SECONDO PILASTRO	13,4%	11,9%	9,6%	6,9%
scenario favorevole	22,8%	18,9%	13,6%	8,3%

Comparto Tfr Silente				
	Età aderenti			
	30 anni	40 anni	50 anni	60 anni
scenario avverso	4,0%	4,1%	4,1%	3,9%
TASSO SOSTITUZIONE SECONDO PILASTRO	8,1%	7,2%	6,1%	4,7%
scenario favorevole	13,6%	11,5%	8,4%	5,5%

Note

- Lo scenario centrale corrisponde alla media dei tassi di sostituzione derivanti dai possibili scenari prospettici, lo scenario favorevole al decimo percentile della distribuzione e lo scenario sfavorevole al novantesimo percentile della distribuzione.
- A parità di età, valori diversi dei tassi di sostituzione di secondo pilastro sono dovuti al diverso profilo di rischio-rendimento dei comparti ma anche alle diverse caratteristiche in termini di montante cumulato alla data di analisi, retribuzione, contribuzione ecc.
- A parità di età una maggiore distanza tra scenario avverso e scenario favorevole è dovuta al diverso profilo di rischio dei comparti
- In ogni comparto il maggiore tasso di sostituzione degli aderenti più giovani è dovuto anche al maggior periodo di permanenza nel fondo rispetto agli aderenti più anziani

Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Tenuto conto che il FONDO opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di breve periodo a fronte di un profilo di rischio basso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

COMPARTO MONETARIO PLUS

Obiettivo: salvaguardare il capitale, su un orizzonte temporale non superiore a 5 anni, adatto per aderenti prossimi al pensionamento

Profilo strategico / benchmark: Seppur non vincolante per il gestore, conferma esposizione obbligazionaria di breve termine, con adeguamento della componente di corporate bond.

Modello gestionale: mandati obbligazionari a rischio controllato.

Controllo del rischio: verifica della volatilità ex-ante da contenersi nel limite dell'1,25%

Mandati di gestione: Il GESTORE dovrà perseguire una gestione volta a preservare con elevata probabilità il capitale nell'orizzonte temporale della CONVENZIONE, tenuto conto del limite di rischio assegnato e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Il patrimonio viene conferito inizialmente in egual misura a due diversi gestori ai quali viene assegnato un mandato obbligazionario a rischio controllato. In base alle Asset class e ai limiti individuati ogni gestore predisporre e comunica la propria Asset Allocation Strategica (di seguito AAS) iniziale e ogni sua eventuale successiva modifica. L'AAS iniziale del Fondo è individuata tramite la media aritmetica semplice delle AAS comunicate da ogni gestore, mentre nel prosieguo del mandato l'AAS del Fondo corrisponderà ad una media delle AAS dei singoli gestori ponderate per il patrimonio gestito.

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	22,5%
Obbligazioni governative UE 1-3 anni	27,5%
Obbligazioni governative US 1-3 anni	17,5%
Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni	32,5%

Fermi restando i divieti ed i limiti previsti dalla normativa applicabile e, in particolare, quelli stabiliti dal DECRETO e dal DMEF 166 e successive integrazioni e modificazioni, il GESTORE può investire esclusivamente nei seguenti strumenti finanziari, attraverso la scelta di quelli migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio in coerenza con la politica di investimento adottata e le POLITICHE ESG, rispettando i seguenti vincoli e limiti:

- a. **titoli di capitale** non possono essere oggetto di investimento;
- b. **titoli di debito** quotati in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 1 del DMEF 166, riguardo ai quali il GESTORE avrà cura di verificarne preventivamente l'elenco con il DEPOSITARIO e il FONDO;
- c. **strumenti derivati**, previa definizione tra le PARTI di una disciplina specifica, ammessi unicamente per la finalità di copertura dei rischi e limitatamente alle seguenti tipologie:
 - 1. strumenti derivati su titoli di stato, solo se negoziati su mercati regolamentati;
 - 2. forward su valute;
 - 3. FX forward.
- d. **quote e/o azioni di OICR**, come definiti dal DMEF 166, ammessi entro il limite massimo del 10% del valore del PORTAFOGLIO, a condizione che:
 - 1. siano limitate esclusivamente a OICVM (inclusi ETF), come definiti all'articolo 1, comma 1, lett. o) del DMEF 166;
 - 2. il GESTORE motivi adeguatamente al FONDO e al DEPOSITARIO la compatibilità dell'OICR prescelto in relazione anche alle caratteristiche dimensionali e all'ASSET ALLOCATION STRATEGICA;
 - 3. il GESTORE comunichi al FONDO e al DEPOSITARIO i nominativi dei componenti degli organi dell'OICR, della società di gestione e dell'eventuale soggetto delegato alla gestione dell'OICR;
 - 4. gli OICR siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del PORTAFOGLIO tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - 5. i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato di cui al presente Allegato, ciò intendendosi la possibilità di investire in via residuale in strumenti non consentiti dal presente allegato. La verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente confermata dal DEPOSITARIO ed il GESTORE potrà utilizzare solo gli strumenti espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - 6. il GESTORE fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli da parte del DEPOSITARIO e del FONDO, anche in conformità alle disposizioni di cui al DMEF 166 e della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 (recante '*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*'); in particolare, il GESTORE si impegna a comunicare, con cadenza mensile, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal FONDO, l'elenco dei titoli che compongono gli OICR ed il relativo peso, secondo il formato concordato o predisposto dal FONDO e comunicato al GESTORE, nonché la conferma della compatibilità della politica di investimento dell'OICR con le linee di indirizzo di cui al presente allegato;
 - 7. non gravino sul FONDO commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle azioni e/o quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla presente CONVENZIONE. A tal fine, qualora necessario per tali attività di investimento, si dovranno concludere preventivamente accordi di retrocessione tra le parti interessate e il FONDO.
- e. **strumenti finanziari connessi a merci** non possono essere oggetto di investimento;
- f. **duration del portafoglio obbligazionario** non superiore a 3 (tre) anni;
- g. **titoli di debito societari emessi da soggetti residenti in Paesi OCSE** ammessi solo se denominati in EUR o USD e sino a un massimo del 50% del valore del PORTAFOGLIO;
- h. **titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti** ammessi solo se denominati in EUR o USD e sino a un massimo del 10% del valore del PORTAFOGLIO;
- i. **titoli di debito societario subordinati, convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS)** ammessi in via residuale solo tramite OICR in grado di assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;

- j. **prodotti complessi di cui alla Comunicazione CONSOB sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014:** non possono essere oggetto di investimento;
- k. **ciascuno dei titoli di debito**, per la durata dell'investimento, dovrà possedere un rating non inferiore a BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's). In assenza di rating per il singolo titolo (es. BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente. In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette agenzie, il requisito di cui sopra in merito al rating deve essere soddisfatto dal rating attribuito dall'altra agenzia. Qualora il rating dell'emittente un titolo presente nel PORTAFOGLIO si riduca sotto tale limite il GESTORE, in linea con le disposizioni della circolare Covip n. 5089 del 22 luglio 2013 e dell'articolo 6, comma 5-quinquies del DECRETO, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al FONDO. In mancanza di un riscontro da parte del FONDO, il GESTORE è tenuto a liquidare la posizione entro la data di valorizzazione della quota del FONDO del mese successivo a quello in cui si è verificato il downgrade e, comunque, nel termine più idoneo per gli interessi del FONDO;
- l. **titoli di debito con rating inferiore al limite ovvero non dotati di rating:** possono essere oggetto di investimento solo per il tramite di OICR in grado di assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
- m. **l'esposizione complessiva in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati**, non può eccedere il 10% del valore complessivo del PORTAFOGLIO.

È fatto divieto al GESTORE di effettuare operazioni di pronto contro termini o di prestito titoli o per operazioni similari senza la preventiva autorizzazione del FONDO.

È fatto altresì divieto di effettuare vendite allo scoperto.

Il GESTORE non potrà ricorrere alla leva finanziaria.

Fattori ESG: Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

Il GESTORE, nell'ambito della presente CONVENZIONE si impegna a:

- a. promuovere, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;
- b. rispettare le POLITICHE ESG tempo per tempo vigenti;
- c. fornire rendicontazione specifica a favore del FONDO in ordine ad ogni impegno assunto in materia ambientale, sociale, di governance o comunque di sostenibilità, come previsto dall'Allegato B, e comunque coerente con la normativa tempo per tempo vigente in materia ambientale, sociale e di governance o comunque di sostenibilità.

COMETA e il Gestore si impegnano a partecipare ad un tavolo di lavoro permanente per un confronto sull'attuazione delle POLITICHE ESG nell'ambito della presente CONVENZIONE, avente ad oggetto l'analisi delle scelte di investimento e sulla politica di voto rispetto ai cd. 'Criteri ESG' e ogni altra materia di volta in volta indicata dal FONDO con riferimento alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance o comunque di sostenibilità.

Esercizio del diritto di Voto: Cometa si è dotato di una Politica di Voto che si inquadra nella più ampia 'Politica di Impegno' che descrive le modalità con cui Cometa dialoga con le Società Partecipate per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario. Cometa intende partecipare principalmente direttamente in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto. Cometa potrà comunque partecipare alle assemblee in forma indiretta. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire mandato di voto ai gestori o a soggetti terzi, indicando le ragioni della scelta della modalità indiretta. Tale modalità di voto è preferita nel caso in cui la partecipazione all'assemblea della Società Target può essere particolarmente onerosa per gli esponenti

di Cometa. Al fine di poter attivare l'eventuale esercizio della delega, anche con il supporto del consulente sul diritto di Voto, verrà preventivamente sottoscritto tra Cometa e Gestore un documento che nel rispetto delle reciproche normative vigenti, formalizzi i contenuti condivisi della delega.

Turnover: Viene calcolato, secondo la metodologia indicata dalla Covip. Seppur tale indicatore non è previsto dalle attuali convenzioni, viene monitorato e valutato dal Fondo rispetto alla coerenza con i mandati assegnati ed ai risultati conseguiti.

I gestori finanziari: Alla data dell'avvio del nuovo comparto Monetario e delle corrispondenti convenzioni di gestione (dicembre 2022), il patrimonio del comparto verrà conferito in egual misura a due gestori finanziari ai quali è stato assegnato un mandato multi asset attivo total return secondo le specifiche del precedente paragrafo.

COMPARTO REDDITO

Obiettivo: realizzare un rendimento in linea con la rivalutazione del TFR, su un orizzonte temporale compreso tra i 6 e i 10 anni, adatto per aderenti con tolleranza al rischio intermedia.

Profilo strategico / benchmark: Seppur non vincolante per il gestore, incremento del profilo di rischio e della diversificazione tramite una quota azionaria sensibilmente maggiore (da 20 a 35%) e un adeguamento dei corporate bond (da 28 a 32%)

Modello gestionale: Conferma di mandati multi-asset total return con obiettivo TFR per la gestione dei mercati «tradizionali», acquisendo in sede di gara le proposte dei candidati

Controllo del rischio: verifica della volatilità ex-ante da contenersi nel limite dell'8%

Mandati di gestione: Il GESTORE dovrà perseguire una gestione volta a conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale della CONVENZIONE, tenuto conto del limite di rischio assegnato e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Il patrimonio viene conferito inizialmente in egual misura a cinque diversi gestori ai quali viene assegnato un mandato multi asset attivo total return. In base alle Asset class e ai limiti individuati ogni gestore predispone e comunica la propria Asset Allocation Strategica (di seguito AAS) iniziale e ogni sua eventuale successiva modifica. L'AAS iniziale del Fondo è individuata tramite la media aritmetica semplice delle AAS comunicate da ogni gestore, mentre nel prosieguo del mandato l'AAS del Fondo corrisponderà ad una media delle AAS dei singoli gestori ponderate per il patrimonio gestito.

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

asset class	Asset Allocation Strategica
Liquidità e titoli assimilabili	11%
Obbligazioni governative Euro nominali	20%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati non Euro nominali	11%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati Inflation linked	6%
Obbligazioni governative Paesi emergenti in USD	3%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	13%
Obbligazioni USD corporate IG	10%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	2%
Azioni Paesi sviluppati	22%
Azioni Paesi emergenti	3%

Fermi restando i divieti ed i limiti previsti dalla normativa applicabile e, in particolare quelli stabiliti dal DECRETO e dal DEF 166 e successive integrazioni e modificazioni, il GESTORE può investire esclusivamente nei seguenti strumenti finanziari attraverso la scelta di quelli migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio in coerenza con la politica di investimento adottata e le POLITICHE ESG, rispettando i seguenti vincoli e limiti:

- a. **titoli di debito e di capitale** quotati o quotandi in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 1 del DMEF 166, riguardo ai quali il GESTORE avrà cura di verificarne preventivamente l'elenco con il DEPOSITARIO e il FONDO;
- b. **strumenti derivati**, previa definizione tra le PARTI di una disciplina specifica, ammessi unicamente per la finalità di copertura dei rischi e limitatamente alle seguenti tipologie:
 4. strumenti derivati su titoli di stato ed indici azionari, solo se negoziati su mercati regolamentati;
 5. forward su valute;
 6. FX futures;
- c. **quote e/o azioni di OICR**, come definiti dal DMEF 166, ammessi entro il limite massimo del 20% del valore del PORTAFOGLIO, a condizione che:
 8. siano limitate esclusivamente a OICVM (inclusi ETF), come definiti all'articolo 1, comma 1, lett. o) del DMEF 166;
 9. il GESTORE motivi adeguatamente al FONDO e al DEPOSITARIO la compatibilità dell'OICR prescelto in relazione anche alle caratteristiche dimensionali e all'ASSET ALLOCATION STRATEGICA;
 10. il GESTORE comunichi al FONDO e al DEPOSITARIO i nominativi dei componenti degli organi dell'OICR, della società di gestione e dell'eventuale soggetto delegato alla gestione dell'OICR;
 11. gli OICR siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del PORTAFOGLIO tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 12. i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato di cui al presente Allegato, ciò intendendosi la possibilità di investire in via residuale in strumenti non consentiti dal presente allegato. La verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente confermata dal DEPOSITARIO ed il GESTORE potrà utilizzare solo gli strumenti espressamente autorizzati da quest'ultima;
 13. il GESTORE fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli da parte del DEPOSITARIO e del FONDO, anche in conformità alle disposizioni di cui al DMEF 166 e della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 (recante '*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*'); in particolare, il GESTORE si impegna a comunicare, con cadenza mensile, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal FONDO, l'elenco dei titoli che compongono gli OICR ed il relativo peso, secondo il formato concordato o predisposto dal FONDO e comunicato al GESTORE, nonché la conferma della compatibilità della politica di investimento dell'OICR con le linee di indirizzo di cui al presente allegato;
 14. non gravino sul FONDO commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote e/o azioni acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla presente CONVENZIONE. A tal fine, qualora necessario per tali attività di investimento, si dovranno concludere preventivamente accordi di retrocessione tra le parti interessate e il FONDO.
- d. **strumenti finanziari connessi a merci** ammessi **tramite OICR** - fermo restando le condizioni previste al punto c. che precede - **o ETC** - fermo restando la verifica di cui al punto 5 del punto c. che precede - entro il limite massimo del 5% del valore del PORTAFOGLIO;
- e. **titoli di capitale** ammessi sino a un massimo del 50% del valore del PORTAFOGLIO;
- f. **titoli di capitale** quotati o quotandi su mercati regolamentati di **Paesi non aderenti all'OCSE**: ammessi sino a un massimo del 10% del valore del PORTAFOGLIO;
- g. **titoli di debito societari emessi da soggetti residenti in Paesi OCSE** ammessi solo se denominati in EUR, GBP, USD o CAD e sino a un massimo del 50% del valore del PORTAFOGLIO;
- h. **titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti** ammessi solo se denominati in USD o EUR e sino a un massimo del 15% del valore del PORTAFOGLIO;

- i. **titoli di debito societario subordinati, convertibili, ibridi e i titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS)** ammessi in via residuale solo tramite OICR in grado di assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
- j. **prodotti complessi di cui alla Comunicazione CONSOB sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014:** non possono essere oggetto di investimento;
- k. **titoli di debito denominati in EUR, GBP, USD o CAD, con rating compreso tra BB+ e BB- (S&P) e Ba1 e Ba3 (Moody's)** ammessi sino a un massimo del 9% del valore del PORTAFOGLIO;
- l. **ciascuno dei titoli di debito**, per la durata dell'investimento, dovrà possedere un rating non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's). In assenza di rating per il singolo titolo (es. BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente. In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette agenzie, i requisiti di cui in merito al rating sopra devono essere soddisfatti dal rating attribuito dall'altra agenzia. Qualora il rating dell'emittente un titolo presente nel PORTAFOGLIO si riduca sotto tale limite il GESTORE, in linea con le disposizioni della circolare Covip n. 5089 del 22 luglio 2013 e dell'articolo 6, comma 5-quinquies del DECRETO, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al FONDO. In mancanza di un riscontro da parte del FONDO, il GESTORE è tenuto a liquidare la posizione entro la data di valorizzazione della quota del FONDO del terzo mese successivo a quello in cui si è verificato il downgrade e, comunque, nel termine più idoneo per gli interessi del FONDO;
- m. **titoli di debito con rating inferiore ai limiti predetti ovvero non dotati di rating** possono essere oggetto di investimento solo in via residuale e per il tramite di OICR in grado di assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
- n. **l'esposizione complessiva in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati**, non può eccedere il 25% del valore complessivo del PORTAFOGLIO.

È fatto divieto al GESTORE di effettuare operazioni di pronto contro termini o di prestito titoli o per operazioni simili senza la preventiva autorizzazione del FONDO.

È fatto altresì divieto di effettuare vendite allo scoperto.

Il GESTORE non potrà ricorrere alla leva finanziaria.

Fattori ESG: Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

Il GESTORE, nell'ambito della presente CONVENZIONE si impegna a:

- a. promuovere, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;
- b. rispettare le POLITICHE ESG tempo per tempo vigenti;
- c. fornire rendicontazione specifica a favore del FONDO in ordine ad ogni impegno assunto in materia ambientale, sociale, di governance o comunque di sostenibilità, come previsto dall'Allegato B, e comunque coerente con la normativa tempo per tempo vigente in materia ambientale, sociale e di governance o comunque di sostenibilità.

COMETA e il Gestore si impegnano a partecipare ad un tavolo di lavoro permanente per un confronto sull'attuazione delle POLITICHE ESG nell'ambito della presente CONVENZIONE, avente ad oggetto l'analisi delle scelte di investimento e sulla politica di voto rispetto ai cd. 'Criteri ESG' e ogni altra materia di volta in volta indicata dal FONDO con riferimento alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance o comunque di sostenibilità.

Esercizio del diritto di Voto: Cometa si è dotato di una Politica di Voto che si inquadra nella più ampia 'Politica di Impegno' che descrive le modalità con cui Cometa dialoga con le Società Partecipate per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario. Cometa intende partecipare principalmente direttamente in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto. Cometa potrà comunque partecipare alle assemblee in forma indiretta. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire mandato di voto ai gestori o a soggetti terzi, indicando le ragioni della scelta della modalità indiretta. Tale modalità di voto è preferita nel caso in cui la partecipazione all'assemblea della Società Target può essere particolarmente onerosa per gli esponenti di Cometa. Al fine di poter attivare l'eventuale esercizio della delega, anche con il supporto del consulente sul diritto di Voto, verrà preventivamente sottoscritto tra Cometa e Gestore un documento che nel rispetto delle reciproche normative vigenti, formalizzi i contenuti condivisi della delega.

Turnover: Viene calcolato, secondo la metodologia indicata dalla Covip. Seppur tale indicatore non è previsto dalle attuali convenzioni, viene monitorato e valutato dal Fondo rispetto alla coerenza con i mandati assegnati ed ai risultati conseguiti.

Gestori Finanziari: Il patrimonio del comparto è conferito in egual misura a 5 gestori finanziari ai quali è stato assegnato un mandato multi asset attivo total return secondo le specifiche del precedente paragrafo.

COMPARTO CRESCITA

Obiettivo: massimizzare il rendimento su di un orizzonte temporale non inferiore a 10 anni, adatto per aderenti con tolleranza al rischio più elevata

Profilo strategico / benchmark: Passaggio a benchmark di mercato, vincolante per i gestori. Quota azionaria del 55%, ancora più ampia diversificazione globale

Modello gestionale: Passaggio a mandati multi-asset a benchmark con stile di gestione attivo, per la gestione dei mercati «tradizionali».

Controllo del rischio: limite di TEV coerente con lo stile di gestione assegnato da contenersi entro il limite del 5%.

Il parametro di riferimento del PORTAFOGLIO (il “PARAMETRO DI RIFERIMENTO” o “BENCHMARK”), è definito dai seguenti indici di riferimento con i relativi pesi:

asset class	indice	ticker	peso (w_{j,0})
Obbligazioni governative Euro nominali	ICE BofA Euro Government all mats, Total Return €	EG00 Index, Total Return €	8%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati non Euro nominali	ICE BofA Global Government ex Emu all mats, Total Return € hedged	N0Q1 Index, Total Return € hedged	10%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati Inflation linked	ICE BofA Global inflation linked Gov. all mats, Total Return € hedged	W0GI Index, Total Return € hedged	3%
Obbligazioni governative Paesi emergenti in USD	ICE BofA Emerging external US Sovereign IG all mats € hedged	DGIG Index, Total Return € hedged	2%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	ICE BofA Pan-Europe corp. large cap all mats, Total Return € hedged	PECL Index, Total Return € hedged	7%
Obbligazioni USD corporate IG	ICE BofA US corporate large cap all mats, Total Return € hedged	COAL Index, Total Return € hedged	12%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	ICE BofA Global High Yield corp. BB-B all mats, Total Return € hedged	HW40 Index, Total Return € hedged	3%
Azioni Paesi sviluppati	MSCI World Net Return €	MSDEWIN Index	20%
	MSCI World Net Return 100% Hedged to EUR	MXWOHEUR Index	30%
Azioni Paesi emergenti	MSCI Emerging Markets Net Return €	MSDEEEMN Index	5%

Il FONDO valuterà le scelte tattiche e di selezione dei titoli effettuate dal GESTORE, sia in termini assoluti sia rispetto al BENCHMARK sopra indicato.

Mandati di gestione: Il GESTORE dovrà perseguire una gestione volta a conseguire un rendimento superiore al BENCHMARK nell’orizzonte temporale della durata della CONVENZIONE mediante uno stile

di gestione attivo, rispettando il limite di rischio assegnato - di seguito riportato - e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Fermi restando i divieti ed i limiti previsti della normativa applicabile e, in particolare, quelli stabiliti dal DECRETO e dal DMEF 166 e successive integrazioni e modificazioni, il GESTORE può investire esclusivamente nei seguenti strumenti finanziari, attraverso la scelta di quelli migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio in coerenza con la politica di investimento adottata e le POLITICHE ESG, rispettando i seguenti vincoli e limiti:

- a. **titoli di debito e di capitale** quotati o quotandi in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 1 del DMEF 166, riguardo ai quali il GESTORE avrà cura di verificarne preventivamente l'elenco con il DEPOSITARIO e il FONDO;
- b. **strumenti derivati**, previa definizione tra le PARTI di una disciplina specifica, ammessi unicamente per la finalità di copertura dei rischi e limitatamente alle seguenti tipologie:
 7. strumenti derivati su titoli di stato ed indici azionari, solo se negoziati su mercati regolamentati;
 8. forward su valute;
 9. FX futures;
- c. **quote e/o azioni di OICR**, come definiti dal DMEF 166, ammessi entro il limite massimo del 30% del valore del PORTAFOGLIO, a condizione che:
 15. siano limitate esclusivamente a OICVM (inclusi ETF), come definiti all'articolo 1, comma 1, lett. o) del DMEF 166;
 16. il GESTORE motivi adeguatamente al FONDO e al DEPOSITARIO la compatibilità dell'OICR prescelto in relazione anche alle caratteristiche dimensionali e al BENCHMARK;
 17. il GESTORE comunichi al FONDO e al DEPOSITARIO i nominativi dei componenti degli organi dell'OICR, della società di gestione e dell'eventuale soggetto delegato alla gestione dell'OICR;
 18. gli OICR siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del PORTAFOGLIO tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 19. i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato di cui al presente Allegato, ciò intendendosi la possibilità di investire in via residuale in strumenti non consentiti dal presente allegato. La verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente confermata dal DEPOSITARIO ed il GESTORE potrà utilizzare solo gli strumenti espressamente autorizzati da quest'ultima;
 20. il GESTORE fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli da parte del DEPOSITARIO e del FONDO, anche in conformità alle disposizioni di cui al DMEF 166 e della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 (recante *'Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento'*); in particolare, il GESTORE si impegna a comunicare, con cadenza mensile, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal FONDO, l'elenco dei titoli che compongono gli OICR ed il relativo peso, secondo il formato concordato o predisposto dal FONDO e comunicato al GESTORE, nonché la conferma della compatibilità della politica di investimento dell'OICR con le linee di indirizzo di cui al presente allegato;
 21. non gravino sul FONDO commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote e/o azioni acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla presente CONVENZIONE. A tal fine, qualora necessario per tali attività di investimento, si dovranno concludere preventivamente accordi di retrocessione tra le parti interessate e il FONDO.
- d. **strumenti finanziari connessi a merci** ammessi **tramite OICR** - fermo restando le condizioni previste al punto precedente - **o ETC** - fermo restando la verifica di cui al punto 5 delle condizioni previste in precedenza per gli OICR - entro il limite massimo del 5% del valore del PORTAFOGLIO;
- e. **titoli di capitale** almeno pari al 45% e sino a un massimo del 65% del valore del PORTAFOGLIO;

- f. **titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati di Paesi non aderenti all'OCSE** ammessi sino a un massimo del 10% del valore del PORTAFOGLIO;
- g. **titoli di debito societari emessi da soggetti residenti in Paesi OCSE** ammessi solo se denominati in EUR, GBP, USD o CAD e sino a un massimo del 35% del valore del PORTAFOGLIO;
- h. **titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti** ammessi solo se denominati in USD o EUR e sino a un massimo del 10% del valore del PORTAFOGLIO;
- i. **titoli di debito societario subordinati, convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS)** ammessi in via residuale solo tramite OICR in grado di assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
- j. **prodotti complessi di cui alla Comunicazione CONSOB sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014:** non possono essere oggetto di investimento;
- k. **titoli di debito denominati in EUR, GBP, USD o CAD, con rating compreso tra BB+ e B- (S&P) e Ba1 e B3 (Moody's)** ammessi sino a un massimo del 5% del valore del PORTAFOGLIO;
- l. **ciascuno dei titoli di debito**, per la durata dell'investimento, dovrà possedere un rating non inferiore a B- (S&P) e B3 (Moody's). In assenza di rating per il singolo titolo (es. BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente. In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette agenzie, i requisiti di cui in merito al rating sopra devono essere soddisfatti dal rating attribuito dall'altra Agenzia. Qualora il rating dell'emittente un titolo presente nel PORTAFOGLIO si riduca sotto tale limite il GESTORE, in linea con le disposizioni della circolare Covip n. 5089 del 22 luglio 2013 e dell'articolo 6, comma 5-quinquies del DECRETO, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al FONDO. In mancanza di un riscontro da parte del FONDO, il GESTORE è tenuto a liquidare la posizione entro la data di valorizzazione della quota del FONDO del mese successivo a quello in cui si è verificato il downgrade e, comunque, nel termine più idoneo per gli interessi del FONDO;
- m. **titoli di debito con rating inferiore ai limiti predetti ovvero non dotati di rating** possono essere oggetto di investimento solo in via residuale e per il tramite di OICR in grado di assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
- n. **l'esposizione complessiva in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati**, non può eccedere il 25% del valore complessivo del PORTAFOGLIO.

È fatto divieto al GESTORE di effettuare operazioni di pronto contro termini o di prestito titoli o per operazioni similari senza la preventiva autorizzazione del FONDO.

È fatto altresì divieto di effettuare vendite allo scoperto.

Il GESTORE non potrà ricorrere alla leva finanziaria.

Fattori ESG: Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

Il GESTORE, nell'ambito della presente CONVENZIONE si impegna a:

- a. promuovere, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;
- b. rispettare le POLITICHE ESG tempo per tempo vigenti;
- c. fornire rendicontazione specifica a favore del FONDO in ordine ad ogni impegno assunto in materia ambientale, sociale, di governance o comunque di sostenibilità, come previsto dall'Allegato B, e comunque coerente con la normativa tempo per tempo vigente in materia ambientale, sociale e di governance o comunque di sostenibilità.

COMETA e il Gestore si impegnano a partecipare ad un tavolo di lavoro permanente per un confronto sull'attuazione delle POLITICHE ESG nell'ambito della presente CONVENZIONE, avente ad oggetto l'analisi delle scelte di investimento e sulla politica di voto rispetto ai cd. 'Criteri ESG' e ogni altra materia di volta in volta indicata dal FONDO con riferimento alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance o comunque di sostenibilità.

Esercizio del diritto di Voto: Cometa si è dotato di una Politica di Voto che si inquadra nella più ampia 'Politica di Impegno' che descrive le modalità con cui Cometa dialoga con le Società Partecipate per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario. Cometa intende partecipare principalmente direttamente in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto. Cometa potrà comunque partecipare alle assemblee in forma indiretta. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire mandato di voto ai gestori o a soggetti terzi, indicando le ragioni della scelta della modalità indiretta. Tale modalità di voto è preferita nel caso in cui la partecipazione all'assemblea della Società Target può essere particolarmente onerosa per gli esponenti di Cometa. Al fine di poter attivare l'eventuale esercizio della delega, anche con il supporto del consulente sul diritto di Voto, verrà preventivamente sottoscritto tra Cometa e Gestore un documento che nel rispetto delle reciproche normative vigenti, formalizzi i contenuti condivisi della delega.

Turnover: Viene calcolato, secondo la metodologia indicata dalla Covip. Seppur tale indicatore non è previsto dalle attuali convenzioni, viene monitorato e valutato dal Fondo rispetto alla coerenza con i mandati assegnati ed ai risultati conseguiti.

I gestori finanziari: Alla data dell'avvio del nuovo comparto Crescita e delle corrispondenti convenzioni di gestione, il patrimonio del comparto è conferito in egual misura a 2 gestori finanziari ai quali è stato assegnato un mandato multi asset attivo a benchmark secondo le specifiche del precedente paragrafo.

COMPARTO TFR SILENTE

Fermo restando l'obiettivo di conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR, non è presente un benchmark di riferimento per la gestione del PORTAFOGLIO.

Il gestore, comunica al fondo, un portafoglio modello rappresentativo dell'allocazione di lungo periodo del portafoglio:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%
Obbligazioni governative UE	70%
Obbligazioni EUR corporate IG	25%
Obbligazioni USD corporate IG	0%
Obbligazioni corporate HY EUR	0%
Azioni Mondiali	5%

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal DECRETO e dal DMEF 166 e successive integrazioni e modificazioni, il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nei seguenti strumenti finanziari e con i seguenti vincoli e limiti:

1. titoli di debito e di capitale ammessi solo se QUOTATI;
2. strumenti derivati ammessi esclusivamente su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute per finalità di riduzione del rischio d'investimento e/o di efficiente gestione. L'attività in strumenti derivati sarà avviata a seguito dei relativi accordi, ove necessari. Il FONDO si riserva in ogni caso di autorizzare, previo accordo specifico, anche per periodi temporalmente limitati l'utilizzo di strumenti derivati per le ulteriori finalità ammesse ai sensi della normativa vigente;
3. quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 lett. n) dal DMEF 166, a condizione che:
 - gli OICVM (inclusi ETF), siano contenuti nel limite massimo del 30%;
 - gli OICR Alternativi (FIA), siano contenuti nei limiti di cui all'art. 5 c.1 del DMEF 166 ed a seguito di specifica deliberazione del FONDO;
 - siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle LINEE DI INDIRIZZO del mandato.
 - sul FONDO non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito all'art. 15 della CONVENZIONE. A tal fine, qualora necessario, per tali attività di investimento, si dovranno concludere preventivamente accordi di retrocessione tra le parti interessate ed il FONDO.
4. investimenti in ETF ammessi esclusivamente se a replica fisica;
5. investimenti in titoli di capitale ammessi entro il limite massimo del 20% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;

6. titoli di debito societario ammessi entro il limite massimo del 50% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
7. titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
8. titoli di capitale quotati su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE ammessi sino a un massimo del 5% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
9. gli strumenti di debito subordinato bancari sono ammessi per un livello di subordinazione non inferiore al Tier 2 (o Lower Tier 2 se di vecchia emissione), i titoli di debito subordinati assicurativi dovranno presentare un grado di subordinazione non inferiore a junior subordinated;
10. i titoli subordinati, unitamente ai titoli di debito ibridi ed ai titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS) sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 15% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
11. tutti i titoli di debito per la durata dell'investimento dovranno possedere un rating non inferiore a BB- (S&P e Fitch) o Ba3 (Moody's) da almeno una delle tre agenzie. In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette Agenzie, i requisiti predetti devono essere soddisfatti dal rating attribuito dalle altre Agenzie. Qualora il rating di un titolo presente nel PORTAFOGLIO si riduca dopo l'acquisto al di sotto dei limiti predetti il GESTORE, in linea con le disposizioni della circolare Covip n.5089 del 22 luglio 2013 e dell'art 6 comma 5-quinquies del DECRETO, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al FONDO. In particolare, prima di concordare l'eventuale smobilizzo, si verificherà l'esistenza di un rating superiore a livello di emittente. L'investimento in strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
12. l'ammontare investito in titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P e Fitch) sia a Baa3 (Moody's) non può comunque superare, al netto dell'esposizione a titoli di debito emessi da Paesi dell'Area Euro, il 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO. Qualora all'emissione lo strumento non possenga un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso.
13. l'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite del 30% del valore di mercato del PORTAFOGLIO.

Il GESTORE può operare esclusivamente con controparti di mercato di primaria importanza che non appartengono al proprio gruppo, ripartendo i volumi di negoziazione, al fine di minimizzare il rischio di controparte ed assicurando nel contempo il rispetto del principio della Best Execution nell'ambito delle controparti ammesse. I casi di ritardato o mancato adempimento delle operazioni poste in essere dal GESTORE, da parte delle controparti da questi prescelte, sono regolati dal principio previsto all'art. 6 comma 9 del DECRETO.

Non è consentito effettuare vendite allo scoperto, né è possibile ricorrere alla leva finanziaria.

Fattori ESG: Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

Esercizio del diritto di Voto: Cometa si è dotato di una Politica di Voto che si inquadra nella più ampia 'Politica di Impegno' che descrive le modalità con cui Cometa dialoga con le Società Partecipate per

monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario. Cometa intende partecipare principalmente direttamente in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto. Cometa potrà comunque partecipare alle assemblee in forma indiretta. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire mandato di voto ai gestori o a soggetti terzi, indicando le ragioni della scelta della modalità indiretta. Tale modalità di voto è preferita nel caso in cui la partecipazione all'assemblea della Società Target può essere particolarmente onerosa per gli esponenti di Cometa. Al fine di poter attivare l'eventuale esercizio della delega, anche con il supporto del consulente sul diritto di Voto, verrà preventivamente sottoscritto tra Cometa e Gestore un documento che nel rispetto delle reciproche normative vigenti, formalizzi i contenuti condivisi della delega.

Turnover: Viene calcolato, secondo la metodologia indicata dalla Covip. Seppur tale indicatore non è previsto dalle attuali convenzioni, viene monitorato e valutato dal Fondo rispetto alla coerenza con i mandati assegnati ed ai risultati conseguiti.

COMPARTO SICUREZZA 2020

Fermo restando l'obiettivo di conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR, non è presente un benchmark di riferimento per la gestione del PORTAFOGLIO.

Il gestore comunica al fondo, un portafoglio modello rappresentativo dell'allocazione di lungo periodo del portafoglio:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%
Obbligazioni governative UE	55%
Obbligazioni EUR corporate IG	15%
Obbligazioni USD corporate IG	10%
Obbligazioni corporate HY EUR	5%
Azioni Mondiali	15%

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal DECRETO e dal DMEF 166 e successive integrazioni e modificazioni, il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nei seguenti strumenti finanziari e con i seguenti vincoli e limiti:

1. titoli di debito e di capitale ammessi solo se QUOTATI;
2. strumenti derivati ammessi esclusivamente su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute per finalità di riduzione del rischio d'investimento e/o di efficiente gestione. L'attività in strumenti derivati sarà avviata a seguito dei relativi accordi, ove necessari. Il FONDO si riserva in ogni caso di autorizzare, previo accordo specifico, anche per periodi temporalmente limitati l'utilizzo di strumenti derivati per le ulteriori finalità ammesse ai sensi della normativa vigente;
3. quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 lett. n) dal DMEF 166, a condizione che:
 - gli OICVM (inclusi ETF), siano contenuti nel limite massimo del 30%;
 - gli OICR Alternativi (FIA), siano contenuti nei limiti di cui all'art. 5 c.1 del DMEF 166 ed a seguito di specifica deliberazione del FONDO;
 - siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle LINEE DI INDIRIZZO del mandato di cui al presente Allegato, ciò intendendosi la possibilità di investire in via residuale in strumenti non consentiti dal presente allegato. La verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dal DEPOSITARIO ed il GESTORE potrà utilizzare solo gli strumenti espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - il GESTORE fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al DMEF 166; in particolare, il GESTORE si impegna a comunicare - con cadenza mensile, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal FONDO - le informazioni dettagliate nell'Allegato 2;
 - sul FONDO non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi

natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito all'art. 15 della CONVENZIONE. A tal fine, qualora necessario, per tali attività di investimento, si dovranno concludere preventivamente accordi di retrocessione tra le parti interessate ed il FONDO.

4. investimenti in ETF ammessi esclusivamente se a replica fisica;
5. investimenti in titoli di capitale ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
6. titoli di debito societario ammessi entro il limite massimo del 50% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
7. titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
8. titoli di capitale quotati su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE ammessi sino a un massimo del 5% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
9. gli strumenti di debito subordinato bancari sono ammessi per un livello di subordinazione non inferiore al Tier 2 (o Lower Tier 2 se di vecchia emissione), i titoli di debito subordinati assicurativi dovranno presentare un grado di subordinazione non inferiore a junior subordinated;
10. i titoli subordinati, unitamente ai titoli di debito ibridi ed ai titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS) sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 15% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
11. tutti i titoli di debito per la durata dell'investimento dovranno possedere un rating non inferiore a BB- (S&P e Fitch) o Ba3 (Moody's) da almeno una delle tre agenzie. In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette Agenzie, i requisiti predetti devono essere soddisfatti dal rating attribuito dalle altre Agenzie. Qualora il rating di un titolo presente nel PORTAFOGLIO si riduca dopo l'acquisto al di sotto dei limiti predetti il GESTORE, in linea con le disposizioni della circolare Covip n.5089 del 22 luglio 2013 e dell'art 6 comma 5-quinquies del DECRETO, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al FONDO. In particolare, prima di concordare l'eventuale smobilizzo, si verificherà l'esistenza di un rating superiore a livello di emittente. L'investimento in strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti;
12. l'ammontare investito in titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P e Fitch) sia a Baa3 (Moody's) non può comunque superare, al netto dell'esposizione a titoli di debito emessi da Paesi dell'Area Euro, il 20% del valore di mercato del PORTAFOGLIO. Qualora all'emissione lo strumento non possenga un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso.
13. l'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite del 30% del valore di mercato del PORTAFOGLIO.

Il GESTORE può operare esclusivamente con controparti di mercato di primaria importanza che non appartengono al proprio gruppo, ripartendo i volumi di negoziazione, al fine di minimizzare il rischio di

controparte ed assicurando nel contempo il rispetto del principio della Best Execution nell'ambito delle controparti ammesse. I casi di ritardato o mancato adempimento delle operazioni poste in essere dal GESTORE, da parte delle controparti da questi prescelte, sono regolati dal principio previsto all'art. 6 comma 9 del DECRETO.

Non è consentito effettuare vendite allo scoperto, né è possibile ricorrere alla leva finanziaria.

Fattori ESG: Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

Esercizio del diritto di Voto: Cometa si è dotato di una Politica di Voto che si inquadra nella più ampia 'Politica di Impegno' che descrive le modalità con cui Cometa dialoga con le Società Partecipate per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario. Cometa intende partecipare principalmente direttamente in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto. Cometa potrà comunque partecipare alle assemblee in forma indiretta. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire mandato di voto ai gestori o a soggetti terzi, indicando le ragioni della scelta della modalità indiretta. Tale modalità di voto è preferita nel caso in cui la partecipazione all'assemblea della Società Target può essere particolarmente onerosa per gli esponenti di Cometa. Al fine di poter attivare l'eventuale esercizio della delega, anche con il supporto del consulente sul diritto di Voto, verrà preventivamente sottoscritto tra Cometa e Gestore un documento che nel rispetto delle reciproche normative vigenti, formalizzi i contenuti condivisi della delega.

Turnover: Viene calcolato, secondo la metodologia indicata dalla Covip. Seppur tale indicatore non è previsto dalle attuali convenzioni, viene monitorato e valutato dal Fondo rispetto alla coerenza con i mandati assegnati ed ai risultati conseguiti.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

di seguito si riportano i soggetti coinvolti nel processo di investimento

- **Consiglio di Amministrazione;**
- **Direttore Generale;**
- **Collegio dei Sindaci;**
- **Commissione finanziaria;**
- **Funzione finanza;**
- **Funzione di Gestione del Rischio;**

A questi si aggiungono:

- **Depositario;**
- **Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione);**
- **Advisor SRI;**

La descrizione dei compiti e delle responsabilità attribuiti ai diversi Soggetti sono descritte nel Documento sul sistema di governo di Cometa e nel Documento sulle politiche di governance di Cometa.